

AEROPORTI: UNIONCAMERE TOSCANA, OK FUSIONE, PISA PUNTO FORZA FIRENZE

- FIRENZE, 25 FEB - "Fare una fusione tra i due aeroporti toscani credo sia una cosa da auspicare e da sostenere". Lo ha detto Pierfrancesco Pacini, presidente di Unioncamere Toscana, intervenendo

alla presentazione della congiuntura manifatturiera regionale relativa al quarto trimestre 2010. "Nel sistema aeroportuale toscano - ha spiegato ai cronisti, a margine dei lavori - vedo in Pisa un punto di forza eccezionale: siamo stati bravissimi, siamo riusciti ad arrivare dal quasi nulla a quattro milioni di passeggeri, con tendenza verso i cinque milioni, con strutture aeroportuali ed organizzative estremamente

efficienti. Peretola ha il bacino d'utenza di Firenze, è un aeroporto che esiste e secondo me deve continuare ad esistere, e vedo positivamente una sinergia o una fusione: questa è una proposta del governatore Rossi che io appoggio". Secondo Pacini, che presiede anche

la Camera di Commercio di Pisa (azionista di Sat, la società di gestione

dello scalo pisano, col 7,87%), prima di parlare di una fusione "bisogna sapere per fare che cosa, in che modi, in che tempi e, se c'è un piano industriale, quali benefici si prevede che si possa arrivare ad ottenere". Quello di Unioncamere "è un sì convinto - ha aggiunto il presidente - ma voglio sapere come si può procedere. Se l'obiettivo è quello di puntare a diventare il terzo polo aeroportuale d'Italia dopo Milano e Roma, battendo anche Venezia e Bologna, ben venga".